



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

dott.ssa Della Valle Flora

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
16	01/02/2019	7	4

Oggetto:

Approvazione documento denominato "Quiz per l'esame di abilitazione alla caccia di selezione agli ungulati - Cinghiale, Capriolo, Cervo, Daino, Muflone".

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. la Legge 157/92, all'art. 19, contiene la disciplina del controllo della fauna selvatica, indicando le modalità e i limiti e demandando alle Regioni il controllo, anche nelle zone vietate alla caccia, e i provvedimenti pertinenti;
- b. la legge regionale 9 agosto 2012, n. 26, recante "*Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania*", prevede che tutte le funzioni amministrative in materia di caccia sono delegate alle amministrazioni provinciali, salvo quelle espressamente riservate dalla legge e dalla legge 157/1992 alla Regione Campania;
- c. la legge regionale citata per il controllo della fauna selvatica all'art. 16, comma 2, stabilisce che "*la Giunta regionale, per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela del patrimonio storico-artistico, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche, dispone il controllo delle specie di fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia di cui all'articolo 10, comma 3, lettere a), b) e c). Il controllo, esercitato selettivamente, è praticato di norma mediante l'utilizzo di metodi ecologici su parere dell'ISPRA. Se l'Istituto verifica l'inefficacia dei predetti metodi, la Giunta regionale autorizza piani di abbattimento che devono essere attuati dalle guardie venatorie dipendenti dalle Province*";
- d. l'art. 18 della citata legge regionale prevede una disposizione specifica per il controllo e la prevenzione dei danni da popolazione di cinghiale in soprannumero, stabilendo il monitoraggio di tale specie ed incaricando, rispettivamente, le Province, gli ATC e gli organi di gestione delle Aree protette nazionali e regionali, di fornire le informazioni su una serie di profili - popolazione di cinghiali, danni arrecati e abbattimenti eseguiti;
- e. il comma 2 del medesimo articolo stabilisce che la Giunta regionale, sulla scorta delle informazioni disponibili, con proprio provvedimento definisce i criteri per la prevenzione ed il contenimento dei danni, specificando obiettivi, modalità, durata temporale e confini spaziali, nonché le necessarie risorse finanziarie. I periodi per l'esecuzione di tali attività possono differire da quelli stabiliti per l'attività venatoria, in funzione del ciclo biologico della specie, nel rispetto delle fasi riproduttive e di allevamento della prole;
- f. il Consiglio Regionale ha adottato la legge regionale n. 14 del 9 novembre 2015, in attuazione della Legge n. 56/2014, di riordino delle funzioni non fondamentali delle Province, riallocando, tra le altre, le funzioni in materia di caccia alla Regione, in quanto non riconducibili alle funzioni non fondamentali delle Province, quali enti di area vasta (art. 3, comma 1, lett. a);

RILEVATO che l'art. 18, comma 3, della legge regionale n. 26/2012 e s.m.i prevede che la Giunta regionale, con regolamento, istituisce un registro dei cacciatori abilitati alla caccia di selezione, a cui sono iscritti tutti i cacciatori che risultano idonei a seguito di apposito esame a cura degli uffici della provincia di residenza e che posseggano la residenza venatoria in un ATC della Regione;

TENUTO CONTO che:

- a. la Giunta regionale con la Deliberazione n. 519 del 9.12.2013 ha approvato i criteri per la prevenzione ed il contenimento dei danni da cinghiali in Campania;
- b. la Giunta regionale con la Deliberazione n. 857 del 29.12.2015 ha approvato le linee di indirizzo per la realizzazione programma straordinario emergenza cinghiali in Campania. Tali linee di indirizzo prevedono, tra l'altro, l'adozione delle misure necessarie per l'attivazione dei corsi per cacciatori di ungulati con metodi di selezione;
- c. con il Decreto Dirigenziale n. 15 del 22.02.2016 dell'ex UOD Pesca, Acquacoltura e Caccia è stato affidato al CRIUV (Centro Regionale per l'Igiene Urbana Veterinaria) il coordinamento e l'attuazione delle azioni adeguate alla risoluzione e alla prevenzione delle problematiche conseguenti all'incremento della fauna sinantropa e selvatica e la predisposizione di un programma a partire dal

- 2016, in primis per l'emergenza cinghiali in Campania;
- d. con il Decreto Dirigenziale n. 63 del 03.05.2016 dell'ex UOD Pesca, Acquacoltura e Caccia è stato approvato il Piano Straordinario per l'emergenza cinghiali in Campania predisposto dal Centro di Riferimento di Igiene Urbana Veterinaria (CRIUV demandando ad un successivo provvedimento la costituzione del Tavolo di coordinamento a cui affidare il compito di monitorare l'attuazione del Piano suddetto;
 - e. con il Decreto Dirigenziale n. 78 del 26.05.2016 dell'ex UOD Pesca, Acquacoltura e Caccia è stato istituito il Tavolo di coordinamento con il compito di monitorare l'attuazione del Piano d'azione per l'emergenza cinghiali in Campania e che nella seduta del 6 dicembre 2016 è stato approvato di adottare il Disciplinare regionale per i cacciatori di ungulati con metodi selettivi;
 - f. la Giunta regionale con la Deliberazione n. 521 del 7.08.2018 ha approvato il Piano di Gestione e controllo del cinghiale, elaborato dal CRIUV, da attuare sul territorio della Regione in forma differenziata 365 giorni l'anno, sia con la caccia di selezione sia con le catture anche al di fuori del periodo di caccia;

PRESO ATTO che con il Decreto Dirigenziale n. 19 del 18.01.2017 dell'ex UOD Pesca, Acquacoltura e Caccia è stato approvato il **"Disciplinare Regionale per i Cacciatori di Ungulati con metodi selettivi"** contenente, tra l'altro, la modalità e il programma dell'esame da sostenere per l'iscrizione all'albo dei cacciatori abilitati alla caccia di selezione i cui corsi sono organizzati da ATC e Ente Parco sotto il controllo del Servizio Territoriale Provinciale competente;

CONSIDERATO che:

- a. nel precitato disciplinare, tra le prove di esame, è prevista una prova scritta basata su quiz suddivisi per specie ed argomento da selezionarsi, di volta in volta, in funzione del corso e delle varie materie;
- b. il CRIUV, con nota n. 75 del 29.01.2019, ha trasmesso il documento denominato **"Quiz per l'esame di abilitazione alla caccia di selezione agli ungulati - Cinghiale, Capriolo, Cervo, Daino, Muflone"**, contenente numero 1.000 quiz a risposta chiusa, così come previsto dal disciplinare approvato con il Decreto Dirigenziale n. 19 del 18.01.2017 dell'ex UOD Pesca, Acquacoltura e Caccia;
- c. occorre procedere all'approvazione e alla conseguente pubblicazione dei Quiz per l'esame di abilitazione alla caccia di selezione degli ungulati sul sito www.campaniacaccia.it in formato pdf scaricabile;

RITENUTO, pertanto, di:

- a. poter procedere all'approvazione del documento denominato **"Quiz per l'esame di abilitazione alla caccia di selezione agli ungulati - Cinghiale, Capriolo, Cervo, Daino, Muflone"**, allegato al presente provvedimento, da utilizzarsi per la prova scritta degli esami in parola;
- b. disporre la pubblicazione sul sito www.campaniacaccia.it in formato pdf scaricabile;
- c. demandare ai pertinenti Servizi Territoriali Provinciali di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno gli adempimenti di propria competenza;

VISTI

- a. la Legge 157/92, all'art. 19, contenente la disciplina del controllo della fauna selvatica;
- b. il Regolamento regionale del 6 dicembre 2011 n. 10 per la gestione e lo spostamento dei cinghiali catturati vivi o morti in Regione Campania;
- c. il Regolamento regionale 30 marzo 2012 n. 4 per il recupero, la detenzione e la reimmissione in natura della fauna selvatica, in attuazione dell'articolo 5 della legge regionale 10 aprile 1996, n. 8;
- d. la L.R. 26/2012 e s.m.i. "Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania";
- e. la DGR n. 519 del 9.12.2013;
- f. la DGR n. 857 del 29.12.2015;
- g. la DGR n. 521 del 7.08.2018.

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa, che si ritiene integralmente confermato e trascritto

1. **di approvare** il documento denominato "**Quiz per l'esame di abilitazione alla caccia di selezione agli ungulati - Cinghiale, Capriolo, Cervo, Daino, Muflone**" che allegato al presente provvedimento, ne è parte integrante e sostanziale;
2. **di disporre la pubblicazione** sul sito www.campaniacaccia.it in formato pdf scaricabile;
3. **di demandare** ai pertinenti Servizi Territoriali Provinciali di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno gli adempimenti consequenziali;
4. di inviare il presente decreto:
 - all'UOD 50.04.01 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
 - all'UOD 50.06.07 Gestione delle Risorse Naturali Protette - Tutela e Salvaguardia dell'habitat marino e costiero - Parchi e Riserve naturali;
 - al Parco nazionale del Cilento, Alburni e Vallo di Diano;
 - alle UOD Servizi Territoriali Provinciali di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno;
 - alla UDCP Segreteria di Giunta "Affari Generali (40.03.03);
 - al B.U.R.C. ed all'Ufficio competente per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania alla sezione "Casa di vetro - Trasparenza:

- DELLA VALLE -